



ORIGINALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

COMUNE DI OLZAI

VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

RELAZIONE

IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mele

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - N U O R O -

R E L A Z I O N E

Proposta per l'applicazione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 nel territorio del Comune di "OLZAI" --

===000===000===
===000===

PARTE PRIMA

1. - GENERALITA'

Il Comune di Olzai ha una estensione territoriale di Ha. 6.985 e ricade nel Comprensorio n.9 - IX Zona Omogenea - ai sensi della L.R. 17/8/1978, n.52.

E' classificato montano per intero ai sensi e per gli effetti della Legge 25/7/1952, n.991.

Nel territorio di Olzai è in vigore il "vincolo forestale" in base alla legge 20 giugno 1877, n.3917, vincolo che interessa aree forestali la cui individuazione deve avvenire in base a vecchi "elenchi di vincolo" che contengono una "confinazione" molto vaga in quanto fondata su una toponomastica oggi ignota ai più.

Per motivi che non sono noti all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro il Comune di Olzai non risulta essere stato mai preso in esame per la revisione della situazione vincolistica sulla base della più recente e organica "legge forestale" (R.D.L. 30/12/1923, n.3267).

./.

2. - FISIOGRAFIA

Il territorio di Olzai confina con Ottana e Sarule a Nord, con Ollolai ad Est, con Teti e Austis a Sud e con Nugghedu S. Vittoria, Sorradile e Sedilo (Provincia di Oristano) ad Ovest.

Ha forma di un quadrilatero molto irregolare disposto con i lati maggiori in senso Ovest-Est.

Morfologicamente ha un profilo altitudinale degradante da Est verso Ovest e Sud-Ovest, prima in maniera accentuata (fino all'altezza della Strada provinciale che dal bivio per Sarule, in senso Nord-Sud, conduce al Lago di Cucchinadorza), successivamente con dolci inclinazioni.

La quota minore è di m. 106 s.l.m. e si trova nell'estremo limite di Sud-Ovest, sul fiume Taloro nel punto triplice fra Olzai- Sorradile e Nugghedu Santa Vittoria.

La quota più elevata è "Nodu su Fasulu" (ovvero "Fronte Oroniai") che raggiunge 921 m.s.l.m. (punto triplice fra Olzai-Ollolai-Sarule).

L'escursione altitudinale è di 815 m. .

Altre emergenze di un certo rilievo si trovano nella pendice che segna il confine con Ollolai dove le quote degradano da m. 921 fino a 617 m. di "Serra sa Radricra" che sovrasta il lago di Cucchinadorza.

Dalla linea di confine fino alla strada provinciale verso Ovest il territorio presenta pendenze abbastanza accentuate, e comunque variabili dal 25 ad oltre il 100% .

A valle della strada provinciale il profilo si addolcisce in ondulazioni e modeste emergenze collinari.

Il lembo di territorio compreso fra il "Riu Solotzo" - "Riu Agasti" ed il Fiume Taloro è costituito da un rilievo allungato con quote che vanno da m. 648 di "Punta Gulana" a m. 418 di "Zorudde" fino a m. 255 di "Bisilai" nei pressi del Taloro. Anche qui le pendenze sono marcate raggiungendo valori di 80 ÷ 90% .

La parte rimanente del territorio di Olzai, a occidente della strada provinciale per Sarule e per il Lago di Cucchinadorza ed a Nord del Riu Solotzo - Riu Agasti, presenta una orografia collinare con piccole emergenze che si alternano a pianori a leggera inclinazione.

./.

2.2. - Il territorio di Olzai fa parte del Bacino idrografico del fiume Tirso, Sottobacino del Taloro, fiume che segna il confine meridionale del territorio e che raccoglie tutte le acque defluenti dai torrenti e torrentelli a regime stagionale che vengono giù dai rilievi.

3. - CLIMA E FITOCLIMA

I fattori più significativi del clima sono rappresentati dalle temperature, dalle precipitazioni e dal regime dei venti.

Mentre il vento può avere una notevole incidenza sui processi di evapotraspirazione e per gli effetti meccanici che induce nella vegetazione, l'andamento delle temperature in uno con il regime pluviometrico può avere ripercussioni anche sotto il profilo idrogeologico che qui interessa mettere in risalto.

Il clima è decisamente caldo-arido con accentuazione della aridità mano a mano che si procede verso le quote inferiori dove tende a diminuire l'umidità relativa ed ad accentuarsi il calore estivo diurno.

I valori termici interessanti per un inquadramento generale sono:

- la temperatura media annua che varia da 13°,0 a 15°,0
- la temperatura media del mese più freddo da 5°,0 a 7°,5
- la temperatura media del mese più caldo da 24°,0 a 26°,0
- la temperatura media dei minimi intorno a - 0°,5 ÷ - 2°,0
- la temperatura media dei massimi intorno a 36°,0 ÷ 38°,0
- l'escursione termica annua di 18°- 19°.

Per quanto riguarda le precipitazioni, durante il decennio 1962-1971, nel quadrilatero compreso fra Orani, Ottana, Sedilo e Austis si sono avuti i seguenti valori medi:

- Orani mm. 699
- Ottana mm. 565
- Sedilo mm. 695
- Austis mm. 1031 . ./.

Si può, quindi, ragionevolmente, ammettere che nel territorio di Olzai cadono mediamente 550 ± 700 mm. di pioggia a regime I.A.P.E. caratterizzati da elevata intensità, soprattutto nelle stagioni autunnale e primaverile.

Sulla base degli elementi di cui sopra e della distribuzione della vegetazione, possiamo considerare il territorio di Olzai inquadrato nella zona del Lauretum (Pavari), sottozona calda e media, corrispondenti, nella classificazione fitoclimatica di Arrigoni (1968), che costituisce un chiaro punto di riferimento per la Sardegna, agli orizzonti delle foreste miste di sclerofille sempreverdi termoxerofille e delle Foreste mesofile di Quercus ilex.

4. - GEOPEDOLOGIA

La matrice geologica del territorio è granitica .

Secondo le indicazioni della "Carta dei Suoli" (Aru- Baldaccini - Pietracaprina - 1967) l'associazione più estesa è quella delle terre brune e litosuoli la cui presenza è certamente condizionata dalla vegetazione arborea e arbustiva naturale.

Nei settori Nord-occidentali e occidentali dove l'originaria vegetazione è da tempo scomparsa l'associazione pedologica prevalente è quella dei litosuoli e delle terre brune.

Nei rilievi e nelle dorsali collinari e montane prevalgono la roccia affiorante, i litosuoli ed i protoranker.

Si tratta di suoli stabili, non soggetti, cioè, a fenomeni franosi ed a scoscendimenti.

Pur tuttavia nelle pendici nude o scarsamente ricoperte da vegetazione arbustiva è vistosa e preoccupante l'erosione localizzata (botri e incisioni varie) e diffusa.

La assenza di un freno naturale al defluire disordinato delle acque di scorrimento superficiale, determina una riduzione notevole dei tempi di corrivazione ed un aumento del materiale solido trascinato a valle dalla velocità dell'acqua.

In queste circostanze al disordine idrologico, le cui ripercussioni negative si manifestano nei settori vallivi, si somma la perdita di fertilità dei suoli che vengono impoveriti nello spessore e negli elementi fondamentali della fertilità chimica. ./.

La carta delle limitazioni d'uso dei suoli (Aru - Baldaccini - Pietra caprina - 1967) definisce la maggior parte dei suoli di Olzai "molto poveri con limitazioni da moderate a severe" e per i territori, nei quali si propone l'applicazione del vincolo idrogeologico, suggerisce il ripristino della vegetazione spontanea ed il rimboschimento.

5. - LA VEGETAZIONE

I tipi di vegetazione presenti nel territorio variano molto facilmente da una zona all'altra secondo la giacitura dei terreni, l'esposizione e la quota.

In generale si può affermare che nelle pendici accentuate dei settori orientali e meridionali prevale la vegetazione naturale anche se degradata, fatto salvo qualche esempio di bosco ancora in discrete condizioni.

I settori pianeggianti limitrofi al centro abitato, sono conquistati alla coltura agraria.

In particolare:

- nei territori a monte della strada provinciale del "Taloro" si alternano boschi misti di leccio e roverella a densità variabile e a struttura disetaneiforme, con distese più o meno ampie di macchie di degradazione contenenti alberi sparsi di sughere, leccio e roverella, nelle quali hanno agito negativamente in concomitanza l'incendio ed il pascolamento sregolato.

Si può rilevare qualche lembo di sughereta disetanea mista con leccio e roverella.

Nei pressi del centro abitato prevale la coltura agraria (vigneto, frutteto, orti).

- nei territori posti fra il Taloro, il Rio Agosti e la strada provinciale del "Taloro", prevalgono le macchie di degradazione da incendio, con elementi arborei (sughera, leccio e roverella).

Alcuni settori sono stati destinati alla arboricoltura da legno, con impianti di *Pinus radiata*. Si tratta di alcune centinaia d'ettari di recente costituzione;

./.

- nei territori centrali e occidentali viene esercitata una colti-
vazione agraria la cui razionalità e produttività dipende essen-
zialmente dalla fertilità dei suoli;

I vigneti, gli oliveti, gli orti, i campi a foraggiere avvicen-
date si alternano ai pascoli nudi e alberati con quercia da su-
ghero, alle macchie basse e alle garighe.

Il problema, ai fini della difesa del suolo e della ordinata regi-
mazione dei deflussi idrici superficiali, si pone in termini di
gestione corretta dei territori a oriente della strada provincia-
le del "Taloro" e di quelli posti fra detta strada, il fiume Talo-
ro ed il Rio Agosti, nei quali l'utilizzazione della vegetazione
e la fruizione dei suoli deve tenere conto della preminente fun-
zione tutelare loro riconosciuta.

6. - DESTINAZIONE CULTURALE DEI TERRENI

I terreni coltivati si trovano prevalentemente attorno al centro
abitato e nelle fasce di territorio che si snodano verso occiden-
te, ove l'altimetria, la giacitura e la profondità dei suoli sono
favorevoli all'attività agricola.

La distribuzione culturale è la seguente:

- seminativi	Ha. 669	- 9,57 %
- coltivazioni legnose agrarie	" 97	- 1,38 %
- altre colture	" 1	- 0,01 %
- prati permanenti e pascoli nudi e alberati	" 5289	- 75,70 %
- boschi	" 674	- 9,64 %
Superficie agraria e forestale	Ha. 6730	- 96,30 %
Altre superfici	Ha. 255	- 3,70 %
Superficie territoriale	Ha. 6985	- 100,00 %

L'entità maggiore dei seminativi (70% circa) è data dalle colture
foraggiere avvicendate (in prevalenza erbai annuali).

Le coltivazioni legnose sono rappresentate per il 40% da vigneti,
per il 35% da oliveti e per il resto da frutteti.

./.

La superficie boscata rappresenta il 9,64% ed è costituita da:

- Fustaie pure di pino insigne	Ha. 250
- Fustaie pure di pino domestico	" 2
- Fustaie di quercia da sughero	" 44
- Fustaie miste di leccio e roverella con sughera	" 598
- Fustaie pure di castagno	" 8
<hr/>	
Totale delle fustaie	Ha. 902 - 98%
- Cedui di leccio	" 19
- Cedui di Eucalitto	" 3
<hr/>	
Totale dei cedui	Ha. 22 - 2%
<hr/>	
Superfici boscate	Ha. 924 -100%
<hr/>	

Le superfici boscate appartengono prevalentemente a privati (84%) avendo il Comune 147 ettari di bosco ubicato a monte del centro abitato in località Badde sa Cheresia e Pala Lepazzai .

7. - VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'articolo 1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 impone il vincolo per scopi idrogeologici in terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7,8 e 9, possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque .

Il vincolo idrogeologico ha lo scopo di regolare, in modo da evitare un cattivo uso del territorio, la trasformazione dei boschi in altra qualità di coltura e la trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (art.7); le modalità di governo e trattamento dei boschi e di utilizzazione dei pascoli, le modalità di utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive e di lavorazione dei terreni nudi (art.8); l'esercizio

./.

del pascolo nei boschi di nuovo impianto e sottoposti a taglio, in quelli adulti troppo radi e deperienti e nei boschi e nelle macchie con funzioni protettive (art.9) .

Nel territorio di Olzai racchiuso nei confini che vengono elencati appresso e le cui caratteristiche generali sono visibili nell'alle gata carta corografica in scala 1/25.000 dell'I.G.M., le eventua- lità previste nella legge n. 3267/1923 sono possibili e, in molte plaghe, verificabili per la presenza di cause concomitanti, quali la giacitura fortemente inclinata, il mantello arboreo e arbustivo variamente degradato per anomalità derivanti dalla composizione, dalla densità e dalla struttura, l'azione devastatrice dell'incen dio ed il pascolamento non regolato nel carico unitario e nei tem pi di utilizzazione del pascolo.

Regolare le attività umane nel territorio in argomento significa ristabilire, col tempo, i perduti equilibri naturali.

E', per altro, opportuno precisare che i terreni sottoposti a col tura agraria, inclusi entro il perimetro della zona vincolata, pos sono conservare l'attuale destinazione colturale purchè vengano lavorati secondo norme tecniche non in contrasto con le "Prescri zioni di Massima e di Polizia Forestale" vigenti nella provincia di Nuoro.

D'altra parte, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni intrinseche, avessero notevole suscettività agro nomica, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione (terreni agrari) purchè nel rispetto delle norme tecni che atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli (erosione) ed il turbamento del buon regime delle acque.

./.

PARTE SECONDA

8. - DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

In territorio di Olzai è stata individuata una zona di vincolo la cui delimitazione è rappresentata nella carta corografica in scala 1/25.000 dell'Istituto Geografico Militare, formata dalle tavolette:

- n. 207 - IV -SE (Sarule) ;
- n. 207 -III -NE (Gavoi) ;
- n. 207 - IV -SO (Ottana) ;
- n. 207 -III -NO (Salto di Lochele) .

La superficie della zona vincolata è di Ha. 1846.80.06 e rappresenta il 26,44% di quella territoriale .

8.1. - CONFINI

EST : - la linea di confine parte dal punto di incontro fra la strada provinciale del Taloro ed il confine territoriale Olzai-Sarule, in località "Narveddo"; segue il confine fino a "Nodu su Fasulu" (ovvero "Fronte Oroniai"), triplice fra Sarule - Ollolai - Olzai; prosegue seguendo il confine territoriale Ollolai - Olzai, fino ad incontrare il Fiume Taloro;

SUD : - segue il Fiume Taloro (che segna il confine fra Olzai e Teti) in direzione Nord e Ovest fino al punto di confluenza del "Rio Agasti" ;

NORD: - segue, in direzione Nord-est il "Rio Agasti", precede la strada comunale "Nugheddu" - Olzai fino ad incontrare il torrente denominato "Rio Ozziddai" che, successivamente, muta denominazione in "Rio Ozzighiri"? INCONTRA LA STRADA PROVINCIALE del "Taloro" ;

OVEST: - segue, in direzione Nord, la strada provinciale del "Taloro" fino al Km. 8 in località "Crastu Longu".

Da questo punto la linea di confine segue una delimitazione catastale in quanto sono carenti i punti di riferimento topografici.

In confine, pertanto, segue il limite orientale dei mappali 1 e 2 del foglio 21, il limite settentrionale del mappale 37, la strada vicinale di "Castru Longu", il limite settentrionale del mappale 47, la strada vicinale di "Ispassizzadore", i limiti settentrionali dei mappali 49 - 50 - 51; risale il rio "Elisea" fiancheggiando i mappali 52 - 57 - 61 - 62; segue il limite settentrionale dei mappali 68 - 65 - 66; segue la vicinale di "Lepatzai", il limite settentrionale del mappale 766, del foglio 22, il limite Nord-orientale del mappale 767, quello Sud-orientale del mappale 753; prende la stradina vicinale di Nigorio, la strada vicinale "Ziu Boe", la strada vicinale di Goseli, segue il limite Sud-orientale del mappale 693; segue il torrente "Rio Issazzai", fino ad incontrare la strada provinciale del "Taloro"; segue, verso Nord, la strada provinciale del "Taloro" fino ad incontrare il confine territoriale Olzai-Sarule.

E' utile fare rilevare che la zona vincolata di Olzai presenta continuità territoriale con le analoghe zone vincolate di Sarule, Teti e con la zona da vincolare del Comune di Ollolai che è oggetto di una proposta a parte.

8.2. - Nella zona vincolata di Olzai ricadono i terreni compresi nei seguenti fogli catastali:

- Foglio	n. 13	Ha. 312.66.54
- "	n. 22	" 177.28.37
- "	n. 23	" 158.64.00
- "	n. 24	" 43.02.98
- "	n. 26	" 79.05.68
- "	n. 27	" 71.47.26
- "	n. 31	" 203.70.73
- "	n. 32	" 329.00.48
- "	n. 33	" 378.74.70
- "	n. 34	" 93.19.32

TOTALE Ha. 1846.80.06

=====

./.

La destinazione culturale dei terreni, secondo il catasto, è la seguente:

- pascolo nudo	Ha. 804.93.45
- pascolo alberato	" 179.21.97
- bosco d'alto fusto	" 355.40.32
- seminativo	" 63.32.39
- seminativo irriguo	" 7.40.82
- vigneto	" 2.92.24
- incolto produttivo	" 421.25.27
- acqua, strade, fabbricati	" 12.33.60
	<hr/>
TOTALE	Ha. 1.846.80.06
	=====

Nuoro, giugno 1979

IL COMPILATORE

- Isptt. Gener. Dr. Antonello Mele -

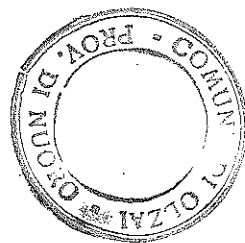


VISTO :

IL CAPO ISPETTORATO

(Dr. Paolo Favilli)





Il Messo Comunale
24/10/80

Olzai,
torio dal 2.8 - al 2.11-80
è stata pubblicata all'Albo Pre-
Manzoni
stesta che copia della presente
Il sottoscritto Messo Comunale
PROVINCIA DI NUORO
COMUNE DI OLZAI

COMUNE DI OLZAI
Provincia di Nuoro
Relata di notifica
L'anno milleottocentesco
del mese di
data del presente atto
Il Messo Notificatore